

INDICE

	<i>pag.</i>
<i>Presentazione</i>	XIII
<i>Premessa</i>	XV
<i>Introduzione</i>	XVII

PARTE I

I RAPPORTI E GLI *STATUS* FAMILIARI. COMPETENZE STATALI E PRIMATO DEL DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

CAPITOLO I

I CONFINI MATERIALI DEL DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA E LA SUA INCIDENZA SUGLI ORDINAMENTI NAZIONALI

1. La ripartizione di competenze tra Unione europea e Stati membri	3
2. Ambito di applicazione ed incidenza del diritto dell'Unione su fattispecie riconducibili alla sfera di competenza statale	11
2.1. L'incidenza su materie non di competenza dell'Unione europea	15
2.2. L'incidenza su fattispecie apparentemente irrilevanti per l'Unione	17
3. Competenze dell'Unione, rapporti familiari e diritto di famiglia	20

	<i>pag.</i>
4. Gli effetti del diritto dell'Unione europea rispetto agli ordinamenti nazionali	23
4.1. Diretta applicabilità	24
4.2. L'efficacia diretta	27
4.3. Gli effetti indiretti e il principio dell'interpretazione conforme	31
5. Il primato del diritto dell'Unione europea e la disapplicazione del diritto interno non conforme	33
6. I limiti alla supremazia del diritto dell'Unione	35
6.1. I limiti esterni: la teoria dei contro-limiti	36
6.2. I limiti interni: il rispetto delle identità nazionali degli Stati membri	40
6.3. <i>Segue</i> : I più alti standard di tutela dei diritti fondamentali	44
6.4. <i>Segue</i> : Le deroghe e le eccezioni previste dal diritto positivo e dalla giurisprudenza dell'Unione	46
7. Prime considerazioni <i>in itinere</i>	48

CAPITOLO II

LA RILEVANZA DEI RAPPORTI FAMILIARI PER IL DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

1. La coesistenza di diversi modelli familiari nell'Unione europea	51
2. La circolazione delle famiglie dei cittadini europei nel mercato unico	56
3. L'uniformazione del diritto internazionale privato di famiglia	61
4. I rapporti familiari nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea	66
4.1. Il diritto al rispetto della vita privata e familiare	68
4.2. Il diritto al matrimonio	73
4.3. Il diritto a non essere discriminato in relazione ai rapporti familiari	74
5. I diritti del minore ed il principio del suo superiore interesse	77
6. Cittadinanza europea e tutela dell'unità familiare	80

PARTE II
LA TUTELA DEI RAPPORTI
E DEGLI *STATUS* FAMILIARI NEL DIRITTO
DELL'UNIONE EUROPEA

CAPITOLO III
IL RICONOSCIMENTO DEGLI
STATUS FAMILIARI COSTITUITI ALL'ESTERO.
LA TUTELA DEL MINORE

1. Nozione e tipologie di <i>status</i>	87
1.1. Contenuto, effetti e vicende degli <i>status</i> familiari	89
1.2. <i>Status</i> e identità: l'elevazione della tutela degli <i>status</i> familiari a diritto fondamentale dell'individuo	89
2. Il riconoscimento degli <i>status</i> "stranieri": una prospettiva internazionaleprivatistica	93
3. La continuità transfrontaliera degli <i>status</i> come espressione del diritto fondamentale alla vita privata e familiare	96
4. Gli effetti degli <i>status</i> nel diritto dell'Unione: <i>status</i> domestici 'presupposti' da atti di diritto derivato	99
5. Il riconoscimento degli <i>status</i> all'interno del mercato unico europeo	101
6. Il riconoscimento del nome	102
7. Il (mutuo) riconoscimento degli <i>status</i> familiari, tra mercato unico e tutela dei diritti fondamentali del cittadino europeo	106
8. Il riconoscimento dello <i>status</i> coniugale	109
8.1. Il riconoscimento del matrimonio omosessuale e la rilevanza per i diritti del minore	110
8.2. Il matrimonio poligamico e la rilevanza per i diritti del minore	113
9. Il riconoscimento delle unioni registrate e la rilevanza per i diritti del minore	114
10. Il riconoscimento dello <i>status</i> di figlio	117
10.1. Recenti sviluppi in tema di maternità surrogata	123
10.2. Riconoscimento dello <i>status filiationis</i> e ricongiungimento familiare dei c.d. "figli arcobaleno"	125
10.3. <i>Status filiationis</i> e riconoscimento di adozioni concluse in altro Stato membro	128
11. Conclusioni	130

CAPITOLO IV

IL DINIEGO AL RICONOSCIMENTO
DEGLI *STATUS* FAMILIARI E I POSSIBILI LIMITI
AL PRIMATO DEL DIRITTO
DELL'UNIONE EUROPEA

1.	La relatività del diritto al mutuo riconoscimento degli <i>status</i>	133
2.	Il rispetto delle identità nazionali come motivo ostativo al riconoscimento di <i>status</i> familiari stranieri	136
2.1.	La prassi applicativa della clausola identitaria nelle decisioni della Corte di giustizia in materia di <i>status</i>	137
2.2.	La portata effettiva della clausola identitaria e la sua opponibilità alla richiesta di riconoscimento degli <i>status</i>	141
3.	Restrizioni basate su motivi di ordine pubblico internazionale	145
3.1.	I confini mutevoli dell'eccezione di ordine pubblico internazionale	146
3.2.	Ordine pubblico internazionale domestico e dell'Unione europea	147
3.3.	Ordine pubblico e diritti fondamentali	150
3.4.	L'ordine pubblico nella giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo e della Corte di giustizia in materia di <i>status</i> familiari	152
3.5.	Ordine pubblico e superiore interesse del minore: limiti e contro-limiti al riconoscimento degli <i>status</i> familiari	157
3.6.	Il processo di integrazione europea e la necessità di applicare un ordine pubblico attenuato ovvero di prossimità	159
4.	<i>Fraude à la loi</i> e diniego di riconoscimento	164
5.	La diversa capacità degli <i>status</i> di resistere a legittimi motivi di diniego del riconoscimento	168
6.	La legittimità del “ <i>downgrading</i> ” in alternativa al pieno riconoscimento dello <i>status</i>	173
	<i>Considerazioni conclusive</i>	177
	<i>Bibliografia</i>	181
	<i>Indice delle sentenze</i>	211